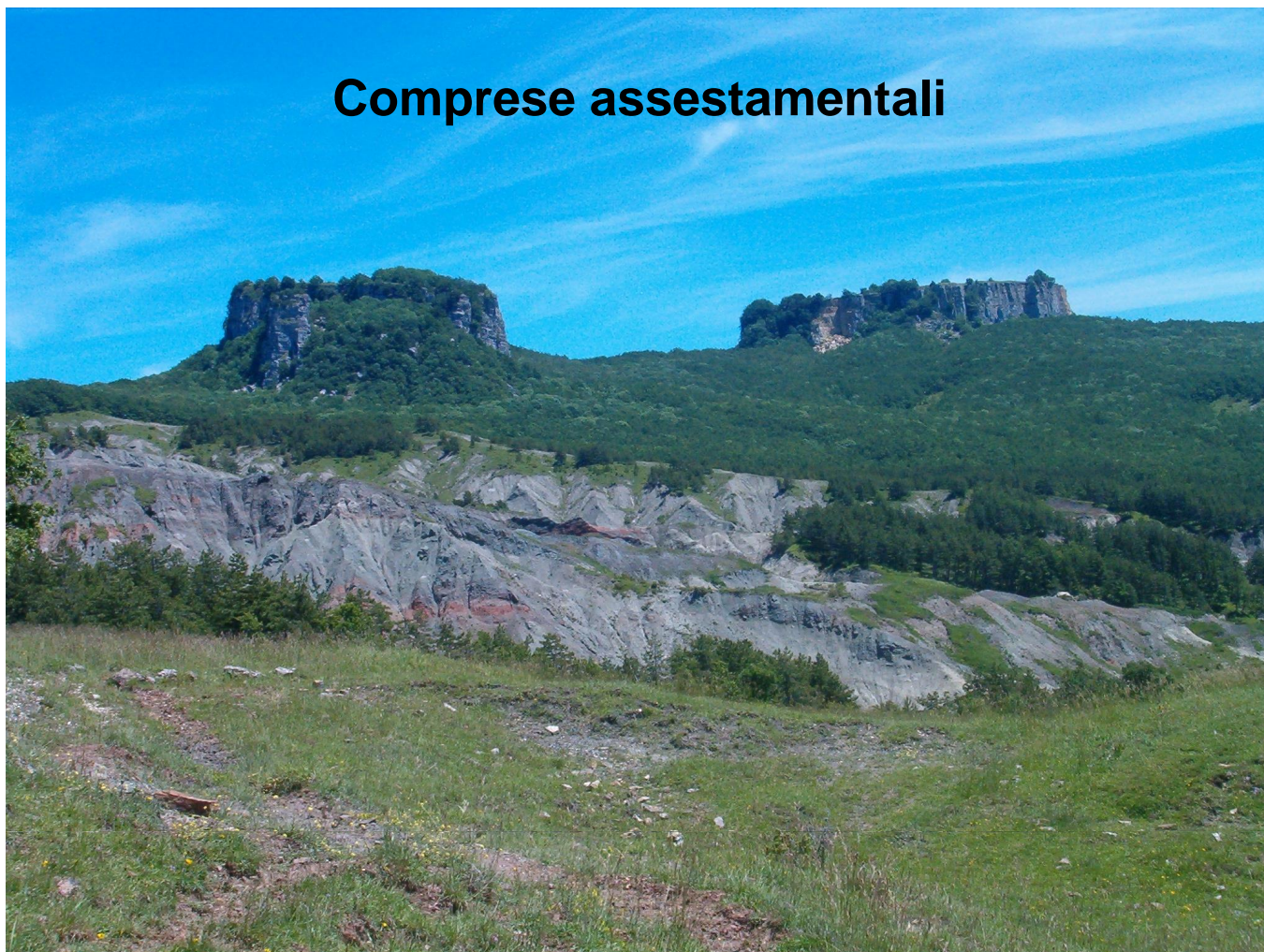


Piano di Gestione del Complesso Agro-Forestale del Sasso di Simone appartenente al Demanio Militare

PERIODO DI APPLICAZIONE 2013-2022

Comprese assestamentali



Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
Settore Tecnico
Responsabile del procedimento e coordinamento:
Arch. Silvia Soragna

Provincia di Arezzo
Servizio Conservazione della Natura
Responsabile del procedimento: Ing. Leandro Radicchi
Coordinamento: Dott. Agr. Mauro Frosini

Codice
03204-03329

Emesso
Bassi

Rev.
01

Controllato
Cecconi

Data
Dicembre 2013

Approvato
Niccolini

D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr. For.
via Garibaldi, 3 Pratovecchio (AR) - Tel. 0575/529514
via Enrico Bindi, 14 Pistoia - Tel. 0573/365967
<http://www.dream-italia.it>

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =**



**DIMENSIONE
RICERCA
ECOLOGIA
AMBIENTE**

NEMO srl
Piazza Massimo D'Azeglio, 11 (FI)
Tel. 055/2466002
<http://www.nemoambiente.com>



3bis COMPRESSE ASSESTAMENTALI

Le singole sottoparticelle forestali sono state suddivise in sei comprese assestamentali. Ciascuna compresa sintetizza gli obiettivi generali che ci si propone per tali superfici nel lungo periodo e cioè anche oltre il periodo di validità del piano; naturalmente le linee gestionali potranno essere modificate in occasione della prossima revisione della pianificazione. Nel decennio 2013-2022 gli obiettivi gestionali vengono perseguiti mediante la realizzazione degli interventi previsti. Tali interventi vengono organizzati ed ottimizzati nel tempo (anno di realizzazione) e nello spazio (sottoparticelle interessate) per ciascuna compresa assestamentale.

COMPRESA	Sup. ha
Pascoli	1035,2
Fustaie di latifoglie	915,2
Fustaie di conifere	26,1
Cedui al taglio	17,0
Boschi in evoluzione naturale	234,9
Altre superfici	199,3
Totale	2427,7

Tabella n. 1: Estensione delle comprese assestamentali

3bis.1 Compresa òPascoliö

L'obiettivo della compresa è quello della gestione e della conservazione delle superfici pascolate e delle aree aperte presenti all'interno del Demanio Militare.

Gli obiettivi vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 4.1.1., mentre nei paragrafi successivi vengono descritti gli interventi finalizzati al loro raggiungimento.

- interventi straordinari di decespugliamento;
- attività colturale ordinaria;
- miglioramento delle praterie pascolate;
- eliminazione invadenti/diserbo;
- misure di bonifica e di prevenzione per inquinamento da metalli e da residui della attività addestrative.

La compresa dei pascoli è stata suddivisa in unità territoriali omogenee definite òComprensori di pascoloö al fine di facilitare l'attuazione degli interventi di miglioramento e la distribuzione ottimale del carico di bestiame (vedi paragrafo 4.1.4).

Tipo fisionomico	Superficie (ha)
Arbusteto	244,6
Pascolo arborato	3,5
Pascolo cespugliato	779,2
Pascolo nudo	5,1
Prato-pascolo	0,8
Seminativo semplice	2,0
TOTALE	1035,2

Tabella n. 2: Compresa òPascoliö

3bis.2 Compresa òFustaie di latifoglieö

Fanno parte di questa compresa tutti i boschi di alto fusto di latifoglie ed i boschi cedui per i quali si prevede la gestione a fustaia. Il passaggio da governo a ceduo a governo a fustaia è avvenuto o avverrà mediante tagli di avviamento a fustaia o mediante l'evoluzione naturale dei soprassuoli.

L'obiettivo della compresa è la gestione naturalistica delle fustaie di latifoglie, con particolare riguardo alla salvaguardia della diversità specifica, della diversità strutturale ed alla conservazione degli habitat di interesse comunitario prioritario.

Gli obiettivi vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 4.2.1., mentre nei paragrafi successivi vengono descritti gli interventi finalizzati al loro raggiungimento:

- avviamento a fustaia;
- tagli intercalari: diradamento;
- taglio ceduo;
- interventi nelle aree circostanti il Sasso di Simone e il Peschio;
- misure di bonifica da residui della attività addestrative;
- misure anti-incendio boschivo.

Non tutti i soprassuoli saranno oggetto di intervento nel corso del decennio. Ciò per ripartire gli sforzi gestionali in modo ottimale nel tempo, prevedendo prima gli interventi più urgenti (quando l'intervento è più efficace se tempestivo) e di sicura efficacia. Non sono stati previsti interventi nel decennio nei piccoli nuclei boscati in contesto pastorale (presenti soprattutto nella sezione P) per le seguenti motivazioni:

- necessità di percorrere i pascoli con i mezzi di esbosco, con possibile aggravio dei fenomeni di dissesto per intervenire su una superficie ridotta e molto frammentata;
- gli interventi potrebbero facilitare l'ingresso del bestiame nel bosco, con conseguenti problematiche di compattazione dei suoli e futuri danni alla rinnovazione.

Tipo fisionomico	Categoria forestale	Superficie (ha)
Bosco di neoformazione	Cerrete	32,6
Ceduo	Cerrete	372,1
	Faggete	19,8
	Querceti di Roverella	4,4
Fustaia da invecchiamento del ceduo	Cerrete	48,2
Fustaia transitoria	Cerrete	438,2
TOTALE		915,2

Tabella n. 3: Compresa òFustaie di latifoglieö

3bis.3 Compresa òFustaie di conifereö

Fanno parte di questa compresa tutte le aree che sono state rimboschite con conifere e per i quali si prevede un graduale processo di rinaturalizzazione. I soprassuoli verranno coltivati per favorire l'insediamento e lo sviluppo della rinnovazione delle specie autoctone, che nel lungo periodo andranno a sostituire le conifere.

Gli obiettivi vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 4.2.1., mentre nei paragrafi successivi viene descritto l'intervento finalizzato al loro raggiungimento: tagli intercalari-diradamento.

Anche in questo caso non tutti i soprassuoli saranno oggetto di intervento. Non sono stati previsti interventi nei piccoli nuclei di rimboschimento in contesto di prateria presenti nella sezione P, per evitare di percorrere le aree pastorali con i mezzi di esbosco e per non facilitare l'ingresso del bestiame. Inoltre le densità e lo sviluppo dei soprassuoli sono tali da non richiedere interventi nel breve periodo.

Tipo fisionomico	Categoria forestale	Superficie (ha)
Fustaia	Pinete di pino nero/rimboschimenti	26,1

Tabella 4: Compresa òFustaie di conifereö

3bis.4 Compresa òCedui al taglioö

Fanno parte di questa compresa i boschi da governare a ceduo.

L'obiettivo della compresa è quello di introdurre degli elementi di diversificazione nella struttura delle età dei soprassuoli del Poligono Militare (particolarmente semplificata in quanto prevale nettamente la classe di età 50/60, mentre sono praticamente assenti i boschi giovani).

La superficie della compresa è particolarmente ridotta, al di sotto dei valori minimi tradizionalmente adottati nell'assestamento classico. Ciò in quanto sono piuttosto scarsi i soprassuoli che sono in possesso dei requisiti normativi e biologici (invecchiamento non eccessivo) compatibili con il ritorno alla ceduzione.

Gli obiettivi della compresa vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 4.2.1., mentre nei paragrafi successivi viene descritto l'intervento finalizzato al loro raggiungimento, il taglio ceduo.

Per evidenti motivazioni legate all'invecchiamento dei soprassuoli, nel decennio si interverrà su tutta la compresa.

Tipo fisionomico	Categoria forestale	Superficie (ha)
Ceduo	Ostrieti	10,1
	Querceti di Roverella	6,9
TOTALE		17,0

Tabella n. 5: Compresa òCedui al taglioö

3bis.5 Compresa òBoschi in evoluzione naturaleö

Fanno parte di questa compresa i boschi per i quali gli obiettivi generali del piano vengono perseguiti mediante l'evoluzione naturale, senza l'applicazione di interventi.

La compresa è quindi di tipo inattivo, cioè non vengono previsti interventi nel decennio di validità del piano (ed orientativamente anche nel lungo periodo, scelta da confermare o meno nelle revisioni successive del piano).

Fanno parte di questa compresa:

- i soprassuoli vegetanti su stazioni estreme, rupestri o soggette a fenomeni di dissesto, nei quali le dinamiche naturali garantiscono la loro conservazione (es. ruolo degli schianti e dei piccoli crolli nel Tilio-Acerion) o comunque impediscono la realizzazione di interventi;
- i soprassuoli classificati come riserva integrale dalle due aree protette; questi soprassuoli servono come aree testimone, per monitorare l'effetto degli interventi su aree simili;
- i boschi di neoformazione: si tratta di soprassuoli in genere con composizione specifica e struttura articolata ed in rapida evoluzione; prima di intervenire, è utile attendere per conoscere meglio i possibili risultati delle dinamiche evolutive in atto.

Tipo fisionomico	Categoria forestale	Superficie (ha)
Bosco di neoformazione	Cerrete	116,2
	Pinete di pino nero/rimboschimenti	0,7
Ceduo	Cerrete	31,8
	Faggete	10,7
	Aceri-frassineti/Latifoglie miste	6,9
Ceduo coniferato	Cerrete	5,7
Fustaia	Boschi alveali e ripari	1,8
	Cerrete	4,1
	Latifoglie varie	3,2
Fustaia da invecchiamento del ceduo	Aceri-frassineti/Latifoglie miste	2,1
	Cerrete	38,9
	Ostrieti	7,9
Fustaia transitoria	Cerrete	4,9
Totale		234,9

Tabella 6: Compresa òBoschi in evoluzione naturaleö

3bis.6 Compresa òAltre superficiö

Si tratta di una compresa di tipo residuale; fanno parte di questa compresa tutte le superfici non ricadenti nelle altre.

A livello di questa compresa vengono perseguiti gli obiettivi generali di piano, ed in particolare il contenimento e la riduzione dei fenomeni di degrado e di dissesto idrogeologico.

Gli interventi sulle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico vengono descritti al paragrafo 4.4. Tali interventi non sono previsti solamente nell'ambito di questa compresa, dove spesso tali fenomeni hanno dimensioni tali da non poter essere contrastati (es. calanchi), ma soprattutto sulle altre, per evitare il degrado e la perdita di superfici forestali e praterie.

Tipo fisionomico	Superficie (ha)
Affioramento roccioso	1,7
Area con erosione diffusa	41,3
Area urbanizzata	10,6
Calanco	145,6
TOTALE	199,2

Tabella n. 7: Compresa òAltre superficiö

4.7 Determinazione del saggio di utilizzazione medio annuo per compresa

Il saggio di utilizzazione è stato determinato per ciascuna sezione e per ciascuna compresa come rapporto percentuale tra la ripresa e la provvigione espresse in metri cubi. Sono stati utilizzati i valori di ripresa e provvigione delle descrizioni particellari e delle prescrizioni particellari di intervento (valore assoluto, dove presente, o valore centrale della classe).

Sezione	Compresa	Provvigione mc	Ripresa mc	saggio di utilizzazione annuo (ripresa/provvigione)/10
A	Fustaie di conifere	1826	371	2,0%
A	Fustaie di latifoglie	50391	12091	2,4%
P	Fustaie di conifere	972	0	0,0%
P	Fustaie di latifoglie	74656	17889	2,4%

Per quanto riguarda i boschi cedui, il saggio di utilizzazione annuo è necessariamente pari al 10%, in quanto in 10 anni viene utilizzata tutta la (piccola) superficie della compresa.